

QBE mail

Newsletter mensile sul mondo assicurativo

Febbraio 2017

In Primo Piano

La conformità come strategia

Nell'ultimo decennio, la **funzione compliance** si è consolidata anche all'interno delle compagnie di assicurazione, assumendo un **ruolo trasversale e strategico** nonché inserendosi nelle scelte organizzative. I professionisti della conformità non sono solo chiamati a identificare le norme applicabili all'azienda, ma sono tenuti a esprimere una valutazione dell'efficacia di processi e procedure, adottate per rispettarne la corrispondenza. Ora, i recenti provvedimenti normativi, tanto nel mondo bancario quanto in quello assicurativo, impongono un lavoro straordinario agli addetti al settore. Nel contesto di *Solvency II*, la sfida per la **compliance** è quella di definire un processo strutturato di **valutazione interna di rischi e solvibilità** (ORSA - *Own Risk and Solvency Assessment*) che, oltre alla normativa, valuti la redditività della compagnia, divenendo uno strumento di valore per l'impresa. La solvibilità prospettica può essere un elemento fondamentale per le compagnie che possono sfruttare le opportunità di investimenti alternativi per favorire la migliore allocazione delle riserve tecniche e contribuire nel contempo allo sviluppo dell'economia reale. L'evoluzione della funzione ha certamente impatti organizzativi sull'intera azienda e la cooperazione tra le diverse funzioni impone l'armonizzazione di metodologie, linguaggi e procedure. Le priorità per il 2017 sono quindi gli aspetti organizzativi e normativi ma il banco di prova anche per il settore assicurativo sarà l'**attenzione al cliente**, con un occhio agli interventi delle recenti direttive volte ad aumentare la tutela del consumatore. La conformità alle norme, in questo senso, non è solo una questione legata al rischio di sanzioni ma è soprattutto un'opportunità (e naturalmente un rischio) di ricevere un feedback positivo (o negativo) dal mercato.

Per saperne di più: Insurance Review – febbraio

Numeri

Il valore del mattone

Nonostante i segnali contraddittori che arrivano dai mercati e l'instabilità che il nostro Paese in particolare sta vivendo, gli investitori internazionali continuano a comprare **immobili italiani**. Il mercato tricolore del *real estate* si conferma vivace e in crescita, con transazioni che nel biennio appena concluso hanno superato i valori pre-crisi del 2006-2007: 8 miliardi di euro i volumi nel 2015 e quasi **9,2 miliardi nel 2016**. Il nuovo anno si apre alla grande con cifre che in un solo mese superano i risultati del primo trimestre dello scorso anno. Il **70% delle transazioni** è a firma di **investitori esteri** ma in cima alla lista dei grandi proprietari immobiliari, troviamo ancora assicurazioni ed enti previdenziali che detengono un patrimonio pari ad almeno 18 miliardi di euro. Da un'analisi di Scenari Immobiliari, a fine 2015, i primi sette

Lex

Appalti e responsabilità

La disciplina in tema di **responsabilità solidale** tra committente e appaltatore potrebbe cambiare nuovamente in virtù dell'accoglimento di un quesito da parte della Corte costituzionale. Viene di fatto chiesta l'**abrogazione della norma**, introdotta dalla legge 92/2012, che stabilisce una sorta di **cronologia processuale** nel recupero del credito in caso di responsabilità solidale. In base alla norma, il committente può chiedere che l'azione esecutiva nei suoi confronti inizi solo una volta attuata una infruttuosa esecuzione sul patrimonio di appaltatori e subappaltatori. In questo caso, lavoratori ed enti potrebbero agire per recuperare il

QBE mail

Newsletter mensile sul mondo assicurativo

Febbraio 2017

gruppi assicurativi detenevano beni immobili per oltre 3,1 milioni di metri quadri, a parte i terreni. Parlando di statistiche, sulla base delle ultime rilevazioni Istat, il terzo trimestre del 2016 fa registrare un **+19,9% di compravendite** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con una crescita del 17,7% di transazioni immobiliari per le unità di uso abitativo e del 57,9% per trasferimenti di immobili a uso economico. Sopra la media si attesta il risultato delle province del Nord-est del Paese con un incremento del 29,3% e del Nord-ovest con un +21,3%. Al Centro il risultato è di +17,7%, nelle isole del 12,8% e infine al Sud l'aumento delle compravendite segna un +12%.

Per saperne di più: Milano Finanza - 11 febbraio

Una lenta ripresa

Nel 2016 il **prodotto interno lordo** italiano **cresce** dello **0,9%**, segnando un risultato superiore, seppur di poco, rispetto alle aspettative del governo che lo scorso ottobre aveva stimato una crescita dello 0,8%. In particolare, nel quarto trimestre dello scorso anno l'aumento, corretto per gli effetti del calendario (giorni lavorativi) e destagionalizzato, è stato dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e dell'1,1% rispetto allo stesso periodo del 2015. La variazione congiunturale è il risultato di un aumento del valore aggiunto nei **settori dell'industria** e dei **servizi** mentre si registra una diminuzione nel comparto dell'agricoltura. Le stime dell'Istat sono provvisorie e basate sui dati aggregati ma, se verranno confermate anche a marzo sulla base di valutazioni più approfondite, il risultato dello 0,9% sarà il dato più elevato rispetto al record dell'1,7% messo a segno nel 2010. Si tratta di indicatori di una **lenta ripresa** e soprattutto di un recupero della **fiducia**, considerando che si segnala una crescita della domanda interna. In media il Pil dell'Eurozona nel quarto trimestre del 2016 è salito dello 0,4% rispetto al trimestre precedente mentre quello dei 28 Paesi Ue ha fatto registrare una crescita dello 0,5%. In Italia si prevede una crescita del Pil dello 0,9% anche per il 2017 e un risultato leggermente superiore (1,1%) nel 2018. Le prospettive di **crescita** dell'Italia rimangono **stabili ma modeste**, favorite dai bassi tassi di interesse e da un rafforzamento della domanda esterna ma frenate da incertezza politica e rischio banche.

Per saperne di più: www.adnkronos.com - 14 febbraio

proprio credito indistintamente su tutta la filiera dell'appalto. Se da un lato l'abrogazione di questa norma va nella direzione di tutelare maggiormente i lavoratori, dall'altro resta il delicato tema - da cui l'approvazione della norma - legato alla **sproporzione** tra la responsabilità incondizionata che si assume il committente e i suoi **limitati strumenti** nel verificare la correttezza dell'appaltatore. Ricordiamo infatti che il committente non ha potere ispettivo o accertativo nei confronti di appaltatori e subappaltatori.

Per saperne di più: Il Sole 24 Ore - 01.02

Condominio solidalmente responsabile

La Corte di Cassazione, con sentenza 4436 del 21 febbraio 2017, conferma la **responsabilità del condominio** che risponde dei danni riportati da una **bambina caduta** nel vano di un **ascensore** non conforme alla disciplina regolamentare. Anche i condomini che abitano in scale diverse da quelle in cui è collocato l'ascensore in questione sono tenuti, secondo la Corte, a pagare i danni arrecati. Non conta infatti la **natura parziale** del condominio composto da quattro scale, ciascuna indipendente rispetto alle altre e dotata di proprio ascensore. La Suprema corte sentenza che il condominio parziale è una situazione che si stabilisce per semplificare i rapporti di gestione interna alla collettività ma non implica una rappresentanza differente che resta in capo alla **figura univoca** dell'**amministratore**. Viene contestata in sostanza la tesi dei condomini delle scale

QBE mail

Newsletter mensile sul mondo assicurativo

Febbraio 2017

Smart Things

Gli oggetti che comunicano segnalano le buche

Parte a Roma la prima fase del piano-buche della giunta Raggi che si avvarrà della tecnologia Gps per la rilevazione dei **dissesti stradali** e di una app per la **comunicazione** con i **cittadini**. Sono stati stanziati 12 milioni di euro per il progetto che prevede una mappatura da ultimare entro il 2018. I mezzi comunali si doteranno di una *black box* che consentirà la geo-localizzazione delle buche incontrate percorrendo le strade della città e trasmetterà i dati via Gps al server centrale. Queste informazioni serviranno per attivare gli **interventi tecnici di riparazione** e nel contempo saranno comunicate anche ai cittadini della Capitale, attraverso una **app** su *smartphone*. Per gli interventi di ripristino del manto stradale il Comune di Roma ha previsto una spesa di **96 milioni di euro** e d'altronde il problema è serio dal momento che a Roma c'è una buca ogni 15 metri e più dell'82% del manto stradale appare compromesso. Negli ultimi anni la cura delle strade è stata abbandonata e gli interventi sono stati gestiti in maniera occasionale e superficiale. Ora il piano prevede un'attività di manutenzione straordinaria, al fianco di interventi di ordinaria amministrazione.

Per saperne di più: Corriere della Sera – 5 febbraio

Tecnologie di nuova generazione

Non siamo ancora tutti connessi con la tecnologia 4G, che già si parla della prossima evoluzione di standard nell'ambito della telefonia mobile. Nel 2019 è atteso il **passaggio** su larga scala al **5G**, ovvero la quinta generazione (*5th Generation*) di tecnologie di **telecomunicazioni mobili** che, grazie all'*Internet of Things*, promette novità importanti anche in ambito industriale. Il 5G permetterà di gestire un volume maggiore di dati, in modo più rapido e con frequenze illimitate, su bande più elevate, lasciando quindi più spazio libero da utilizzare. Se oggi la tecnologia 4G raggiunge velocità di 100 o 200 megabit al secondo, con la prossima generazione si toccheranno i 5 o anche i 10 gigabit. Stiamo parlando di velocità che superano di gran lunga la migliore offerta attualmente disponibile delle reti fisse in fibra ottica. Ne beneficerà il settore dei **video** e della **televisione** che potrà godere di

non coinvolte direttamente nel sinistro, il cui obiettivo era di accertare la natura parziale del condominio e la non appartenenza alla comunione della scala dove si trovava l'ascensore non conforme.

Per saperne di più: Il Sole 24 Ore – 22.02

Curiosità

Codice personale di controllo per la sicurezza su WhatsApp

La sicurezza è certamente una delle priorità di *WhatsApp* che, dopo la crittografia *end-to-end*, ha inserito la “**verifica in due passaggi**” per evitare intrusioni non autorizzate negli *account* della piattaforma di messaggistica più utilizzata al mondo. Si tratta di un **sistema di controllo** già disponibile anche in altri servizi web, come *Gmail* o *iCloud*, che consiste in un codice personale di 6 cifre da utilizzare quando si effettua un nuovo accesso. La doppia verifica (il primo step dell'autenticazione è l'inserimento del numero di telefono) nasce con l'obiettivo di **moltiplicare la sicurezza** del proprio *account* e pertanto si sconsiglia l'uso di chiavi troppo semplici che lascerebbero la “porta aperta”. Qualsiasi tentativo di verifica del numero di telefono su *WhatsApp* dovrà essere accompagnato dal codice di accesso a sei cifre creato dall'utente. Per attivarlo è sufficiente entrare nell'*account* di *WhatsApp* e abilitare la “verifica in due passaggi”. In caso di smarrimento del codice, sarà comunque possibile recuperarlo via *e-mail*, inserendo un indirizzo di posta elettronica nel momento della configurazione del codice personale. Per **sensibilizzare** gli utenti sull'**importanza del codice** e nel contempo aiutarli a ricordarlo, il sistema

QBE mail

Newsletter mensile sul mondo assicurativo

Febbraio 2017

maggior velocità e più elevata definizione, le **tecnologie industriali** sfrutteranno tempi di risposta più brevi ma, in generale, le nuove tecnologie favoriranno la **comunicazione** tra **oggetti connessi**. I dispositivi non avranno più un proprio *chip* e le SIM tradizionali saranno sostituite da nuove schede installate direttamente in fabbrica e attivabili a distanza dai vari operatori. Con le nuove SIM, l'IoT potrà sfruttare tutto il suo potenziale, connettendo tutti gli oggetti del quotidiano, dai frigoriferi ai contatori, dall'automobile alle videocamere di sorveglianza.

Per saperne di più: BitMAT – 13 febbraio

Trend

Nuove tecnologie e offerta assicurativa

Con oltre 170 operazioni di finanziamento concluse nel 2016, gli investimenti in nuove **iniziative tecnologiche** nell'ambito **insurance** hanno sfiorato lo scorso anno quota **1,7 miliardi di euro**. Rispetto al 2015, si registra un incremento del 42%, con una distribuzione geografica globale che passa dall'Australia agli Emirati Arabi, agli Stati Uniti naturalmente, toccando Svizzera e India. Protagonisti di questo sviluppo non sono solo i fondi di *venture capital* e gli investitori istituzionali ma si assiste a un progressivo interesse delle grandi firme del mercato assicurativo che, attente alla trasformazione digitale, investono in **realità insurtech** con l'idea di portare all'interno delle compagnie competenze, soluzioni e tecnologie di nuova generazione. Obiettivo principe è quello di **automatizzare** il processo relativo alle **sottoscrizioni**, sfruttando avanzati algoritmi di valutazione e sistemi di *machine learning* che permettono di raffinare e perfezionare l'analisi del rischio. L'interesse è alto e il calendario del 2017 appare già pieno di iniziative internazionali dedicate al settore. Si è partiti lo scorso 14 febbraio a Londra con il primo evento europeo dedicato completamente al tema dei **Big Data** in ambito assicurativo, mentre a Roma il 16 e 17 febbraio si è tenuto il *Forum Insurance Fraud*, per un confronto tra esperti su come utilizzare *big data* e *analytics* al fine di prevenire e contrastare le frodi. Il 13 marzo si terrà a Dubai l'evento dal titolo *Insurance Innovation 2017* e il giorno successivo a Chicago si apriranno le porte del *Insurance Nexus USA 2017*.

Per saperne di più: Il Sole 24 Ore – 7 febbraio

chiederà ciclicamente di inserirlo. L'introduzione del sistema di verifica avverrà prossimamente su tutti i telefonini *Android*, *iOS* e *Windows Phone*, supportati dal servizio.

Per saperne di più: Panorama – 10.02

I droni postini

La rivoluzione che i droni hanno portato in diversi settori merceologici tocca anche il **comparto dei trasporti** dal momento che questi simpatici apparecchi potrebbero risultare molto utili per le consegne a domicilio. Visti però i costi che questi strumenti hanno, il rischio che non tornino indietro renderebbe economicamente poco sostenibile questa operazione. Un'azienda di San Francisco, *Otherlab*, sta sviluppando **droni di cartone usa e getta**, capaci di autodistruggersi una volta raggiunto l'obiettivo consegna. Questi mezzi risulterebbero particolarmente adatti per raggiungere zone difficili e consegnare medicinali; lanciati in volo da mezzi di trasporto più grandi come elicotteri e aerei, sarebbero in grado di volare fino a 80 chilometri in ogni direzione. Il prototipo di drone *Otherlab* è largo meno di un metro ed è fatto di cartone biodegradabile, come i materiali già utilizzati per certi tipi di consegne. La versione finale da mettere in commercio potrebbe raggiungere i due metri e mezzo e prevedere un assemblaggio poco prima dell'uso. La società sta lavorando per sviluppare anche **sistemi elettronici** che si **autodistruggono** mentre il progetto ha già ricevuto dei finanziamenti da DARPA, famosa agenzia di ricerca tecnologica militare.

Per saperne di più: StartupItalia! – 13.02